

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri incontra i Sindacati

Pubblicità informativa sanitaria Limiti e responsabilità

Il Vostro Ordine
augura
Buone Feste

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it

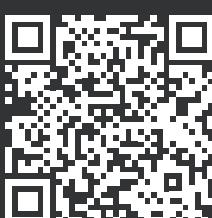
NOTIZIE DALLA CAO
da pag. 26





MEDIOLANUM PRIVATE BANKING. OGGI LA NOSTRA CONSULENZA HA ANCORA PIÙ VALORE.

Rappresentare un punto di riferimento costante nel cammino verso un futuro sereno: la volontà che da sempre ci guida, si rivela più che mai importante durante i periodi di incertezza. L'esperienza maturata nel Private Banking ci consente di individuare, insieme, le strategie di investimento più adatte alle vostre esigenze e ai vostri progetti. Grazie anche al supporto degli strumenti e servizi forniti da Banca Mediolanum siamo in grado di offrirvi una consulenza evoluta nell'ambito della pianificazione finanziaria, fino ai servizi fiduciari e alle operazioni di finanza straordinaria. Perché oggi più che mai, la nostra consulenza ha ancora più valore.



INQUADRA E VISITA IL SITO

CONTATTA IL WEALTH ADVISOR

MARIO FIASCONARO

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI DI

GENOVA

Piazza Raffaele De Ferrari, 2

M. 347 8399215



Contenuti

EDITORIALE

- 2 Ordini delle Professioni Sanitarie e Sindacati. I tavoli voluti da OMCEOGE per confrontarsi sulla Riforma del Servizio Sanitario Regionale di A. Bonsignore

I CORSI DELL'ORDINE

- 4 I pediatri all'Ordine incontrano i cardiologi pediatri
5 La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i.
6 Intelligenza artificiale. Il futuro già presente. Le applicazioni IA utilizzate nelle diverse discipline mediche
7 Buone pratiche per la prevenzione delle controversie medico legali in Chirurgia e Medicina estetica. Interessante Convegno in Ordine

IN RICORDO DI...

- 9 In memoria della Collega Marina Petrini di L. Ferrannini

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 10 57° Congresso Nazionale SUMAI di F. Pinacci



GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Stefano Alice

Carlo Mantuano

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Daniela Berto

Cristina Casarino

Stefania Gratteri

Sito Web

Andrea Balba
Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO

2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Giuseppe Modugno

Tesoriere

Monica Puttini

Segretario

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga
Luigi Ferrannini
Ilaria Ferrari
Valeria Messina
Giuseppe Modugno (CAO)
Ilan Rosenberg
Giovanni Semprini
Giovanni Battista Traverso
Daniel Tripodina

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero
Presidente
Giuseppe Modugno
Vice Presidente
Giorgio Inglese Ganora
Segretario
Stefano Benedicenti
Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI

DEI CONTI

Uberto Poggio
Carlotta Pennacchietti
Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -
16121 Genova
Tel. 010.58.78.46
Fax 010.59.35.58
protocollo@omceoge.org
PEC ordinemedici@pec.
omceoge.eu - www.omceoge.it

del Trib. di Genova.

Sped. In abbonamento postale – gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

Impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di pubblicare in modo parziale o integrale il materiale ricevuto secondo gli spazi disponibili. Autorizz. n. 15 del 26/04/1993 e le necessità di impaginazione.

Editoriale

Ordini delle Professioni Sanitarie e Sindacati

I tavoli voluti da OM CeOGE per confrontarsi sulla Riforma del Servizio Sanitario Regionale



Alessandro Bonsignore
Presidente OM CeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Cari Colleghi,

giovedì 13 novembre abbiamo vissuto un momento importante (che, per inciso, non è stato il primo e non sarà l'ultimo) - presso la nostra sede dell'Ordine - con l'incontro tra i rappresentanti dell'OM CeOGE e della FROMCeO Liguria e i referenti regionali dei principali Sindacati di categoria. Questo confronto, convocato nell'ambito della Commissione Ospedale-Territorio presieduta dal Consigliere Giovanni Battista Traverso, ha rappresentato un passaggio fondamentale per avviare un dialogo serio e costruttivo tra Ordine e Sindacati in un momento delicato di trasformazione del nostro Sistema Sanitario Regionale.

Di analoga portata e caratterizzato dal medesimo spirito è stato l'incontro svolto con i Presidenti degli Ordini di tutte le altre Professioni Sanitarie della nostra Regione, svoltosi mercoledì 3 dicembre.

Come ben sapete, il mandato che ci guida è duplice: tutelare la salute della popolazione prima di tutto, ma anche garantire il decoro e la dignità della nostra Professione. Per questo sentiamo, da sempre, l'esigenza di confrontarci con il mondo sindacale di area Medica e Odontoiatrica nonché con quello di tutte le Professioni Sanitarie. Pur con ruoli, competenze e rappresentanze differenti, la nostra collaborazione è - d'altronde - naturalmente sinergica, e oggi più che mai questo dialogo deve diventare uno strumento per affrontare insieme le sfide che ci attendono.

16 GENOVA
REUNIONE DI DUE ORE NELLA SEDDE DELL'ORDINE, DA DOMANI I PRIMI INCONTRI IN GIO PER LA LIGURIA
«Poca chiarezza sulla riforma»
Medici e sindacati frenano

Il presidente Bonsignore: «Chiediamo garanzie, non si perdano le professionalità». Alois, segretario di Anao: «Speriamo che la Regione ascolti le nostre proposte»

dei difficili a sempre più incalzante sono ultime le agguerrite battaglie per la riforma. Ma non ci sia un confronto con la Regione che non coinvolga, come sempre, i sindacati, convegli e possibili modifiche. Anao, segretario dell'Ordine dei medici Alessandro Bonsignore ha esponenti diversi: «Non si debba temere che le cose debbano accadere, ma avere pretese agli operatori per dare una spiegazione più precisa sulle loro funzioni di servizio».

La riforma sanitaria che la Regione Liguria ha avviato, definita "certamente ambiziosa e coraggiosa nella sostanza, forse azzardata nelle tempistiche", comporterà cambiamenti significativi. È, quindi, essenziale fare chiarezza, sia nei confronti dei Cittadini sia nei confronti di noi Professionisti, su cosa cambierà nei prossimi mesi e anni, a livello organizzativo-gestionale ma anche nel quotidiano dei singoli attori della Sanità.

In questo senso, abbiamo preteso rassicurazioni dalla Politica circa il fatto che questa riforma non intende né sminuire le eccellenze che abbiamo in Liguria, né indebolire la rete di competenze e professionalità costruita - non senza sforzi e sacrifici - negli anni e di cui possiamo oggi andare orgogliosi. Allo stesso modo ci è stato garantito che la Riforma non creerà ostacoli alle legittime aspirazioni di crescita professionale dei Colleghi, in ambito ospedaliero e territoriale.

Un altro aspetto che abbiamo ritenuto importante enfatizzare è il ruolo degli Staff, che deve essere riconsiderato e maggiormente valorizzato in un'ottica di sostenibilità del Sistema. È, dunque, imprescindibile che chi ha competenze specifiche ed ha acquisito esperienza sul campo trovi riconoscimento nella nuova organizzazione.

Per queste ragioni, il nostro Ordine ha partecipato e sta partecipando - con attenzione e spirito costruttivo - agli incontri organizzati dalla Regione Liguria nelle ASL e negli Ospedali di area Metropolitana genovese. Stiamo, in particolare, ascoltando i Vostri dubbi, le Vostre perplessità e le Vostre proposte, perché solo così potremo portare ai tavoli istituzionali contributi concreti e utili per migliorare il progetto che è in pieno divenire. Una opportunità non da poco e non così frequente, ma assai virtuosa, quella di poter intervenire in corso d'opera.

A Voi tutti rivolgo, in tal senso, un invito alla partecipazione attiva e consapevole. Siamo chiamati a essere protagonisti attenti e responsabili di questa fase di delicato cambiamento, per difendere e rafforzare la nostra Professione e - di conseguenza - la qualità dell'assistenza che offriamo ai Cittadini. I tavoli di lavoro che abbiamo aperto con Sindacati e Ordini non sono soltanto spazi formali, bensì occasioni

concrete per costruire insieme una Sanità ligure moderna, efficiente e rispettosa delle competenze e delle aspettative di carriera di ognuno.

Con fiducia nel nostro cammino comune, colgo l'occasione per augurare a tutti Voi ed alle Vostre famiglie un sereno Natale ed una felice fine dell'anno.

«Il riformatore delle leggi deve operare con prudenza, giustizia e integrità, e comportarsi in modo che nella riforma vi sia il bene, la salute, la giustizia e l'ordinato vivere dei popoli».

(Niccolò Macchiavelli)



COMUNICATO STAMPA

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri incontra i Sindacati e crea i presupposti per un dialogo inter-istituzionale sulla riforma sanitaria in corso

Giovedì 13 novembre, presso la sede OMCEOGE di Piazza della Vittoria, a Genova, si è svolto un importante incontro tra i rappresentanti dell'Ordine ed i Referenti regionali dei principali Sindacati di categoria (Aaro-Emac; Anao-Assomed; Cgil; Cimo-Fesmed; Cisl; Fadoi; Fassid; Fvm; Sumai; Uil) invitati alla seduta della Commissione Ospedale - Territorio presieduta dal Consigliere Dott. Giovanni Battista Traverso.

Non è la prima volta, ha commentato il Presidente Bonsignore, che come Ordine sentiamo l'esigenza di confrontarci - nella casa di tutti i Medici e gli Odontoiatri - con il mondo sindacale, non foss'altro perché il mandato di tutelare decoro e dignità professionale (secondo solo a quello di tutelare la Salute della popolazione), è quasi sempre sinergico alle attività promosse dai Sindacati, pur nella diversità dei ruoli, delle competenze, dell'autonomia e della rappresentatività.

Questo dialogo è ancora più importante in momenti di grande cambiamento quale quello cui sta andando incontro il Sistema Sanitario Regionale Ligure.

A margine dell'incontro plenario vi è stato, poi, un lungo e costruttivo confronto tra il Segretario Regionale Anao, Raffaele Aloi, ed il Presidente della Federazione Regionale degli Ordini, Alessandro Bonsignore.

Ecco i loro primi commenti:

per il Dott. Aloi ci sono dei principi cardine che la riforma sanitaria regionale deve necessariamente garantire alla Dirigenza Medica e Sanitaria Ospedaliera. In un periodo storico che vede una sempre più marcata difficoltà nel trovare Professionisti che vogliono lavorare nel SSN, altri che rassegnano le dimissioni volontarie, un innalzamento dell'età pensionabile ed anni di carenza di specialisti, se vogliamo salvare la Sanità Pubblica bisogna renderla più attrattiva per i giovani Medici. Bisogna valorizzare ed aiutare fattivamente tutti coloro che oggi lavorano facendo turni sono sempre più massacranti ed il Personale a rischio burn out. Non si può prescindere dall'ascoltare il grido di aiuto che quotidianamente echeggia nelle corsie Ospedaliere dove la forza lavoro non sempre è proporzionata ai carichi del lavoro stesso. La necessità di ottimizzare i costi, evitando possibili sprechi di denaro pubblico, è indubbia e comprensibile anche per l'Anao ma non deve mancare la possibilità di poter progredire, crescere ed ambire a ruoli dirigenziali delle Strutture Ospedaliere da parte dei nostri Colleghi, chiedendo che si evitino clinicizzazioni. I nostri Medici, insieme a tutto il Personale sanitario, hanno dato prova di una costante abnegazione al lavoro Ospedaliero malgrado difficoltà sempre più marcate, non ultime le aggressioni verbali e fisiche per le quali è necessaria una severa applicazione della nuova normativa nazionale. L'Anao, conclude Aloi, farà di tutto per tutelare il buon funzionamento del SSN credendo fortemente in esso per tutti i cittadini ed in un costante confronto con la politica regionale che auspico voglia ascoltare eventuali proposte, consigli e possibili modifiche laddove risultassero necessarie in corso d'opera.

Da parte sua il Prof. Bonsignore ha rappresentato l'importanza di fare chiarezza - di fronte ai cittadini ma ancor prima agli Operatori della Sanità - su cosa avverrà nei prossimi mesi e anni in Liguria. Questo per dare ai Professionisti spiegazioni circa il loro futuro e tranquillità in merito al fatto che la preannunciata riforma non precluderà la valorizzazione delle eccellenze presenti nella nostra Regione, non indeboliranno la rete di competenze e professionalità creatasi negli anni e non faranno venire meno le legittime ambizioni di progressione di carriera in ambito Ospedaliero.

Anche il ruolo degli Staff dovrà, - ha proseguito Bonsignore - essere necessariamente rivalutato.

È con questo spirito che componenti dell'Ordine parteciperanno alla caldeggiate presentazione, agli addetti ai lavori, della riforma che Regione Liguria ha organizzato in tutte le ASL e negli Ospedali coinvolti: comprendere a fondo il progetto di riforma nei suoi dettagli, ascoltare i dubbi e le perplessità dei Professionisti nonché dare peso e valore alle proposte che scaturiranno da questi ultimi durante i citati incontri, perorandone poi l'attuazione nei tavoli istituzionali.

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

I pediatri all'Ordine incontrano i cardiologi pediatri

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

22 GENNAIO 2026 Evento in fase di accreditamento ECM

Razionale: Razionale: La cardiologia pediatrica è la specialità medica che si occupa delle malattie cardiache nei bambini, mentre il pediatra di famiglia è il medico che segue lo sviluppo del bambino dalla nascita fino ai 14-16 anni, occupandosi anche di problemi cardiologici iniziali. Il pediatra di famiglia può essere il primo punto di riferimento, per poi indirizzare il paziente a uno specialista cardiologo pediatra in caso di necessità diagnostiche o terapeutiche complesse, il tutto nel rispetto dell'art 58 del codice deontologico: *Il medico impronta il rapporto con i colleghi ai principi di solidarietà e collaborazione e al reciproco rispetto delle competenze tecniche, funzionali ed economiche, nonché delle correlate autonomie e responsabilità.*

PROGRAMMA

- 19,30 Rinfresco di benvenuto
20,00 Saluti dell'Ordine, perchè siamo qui
moderano Alberto Ferrando e Giovanni Semprini
20,15 Dottor Formigari La cardiologia del Gaslini
e gli specialisti pediatri. Un progetto in comune
20,45 Dottor Rimini Le urgenze cardiologiche, cosa fare

- 21,15 Lettura di nati per leggere sul tema
20,25 Dott.ssa Marasini, Dottor Fiore Ecocardiografia POCT,
esperienza di un approccio nell'ambulatorio del pediatra
21,40 Discussione
22,00 Chiusura serata e test ecm



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 -Genova

010 572361 • www.interassitaly.com

R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie compagnie a copertura della R.C.Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrattività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate
per gli iscritti
all'OMCeOGE

Attività			
Dirigente medico con e senza interventi	€ 385,00		
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 440,00		
Medici specialisti in formazione/specializzandi	€ 220,00		
Infermieri	€ 80,00		
Tutela Legale Dirigenti Medici Max € 50.000,00	€ 210,00		
Tutela Legale Specializzandi Max € 50.000,00	€ 170,00		
Massimale € 5.000.000			



Scarica Questionari e
Set Informativi

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C.PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16,00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com
Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 13 DICEMBRE 2025 - ORE 8.30 - 15.30

6 crediti ECM Regionali

Razionale: I commi 2 e 4 dell'art. 162 del D. Lgs. 101/2020 indicano che i medici di qualsiasi specializzazione e modalità di esercizio della professione sono tenuti alla formazione e aggiornamento ECM di radioprotezione in quanto tutti potenziali prescriventi, inclusi gli odontoiatri. Il comma 4 esplicita che "i crediti specifici in materia di radioprotezione devono rappresentare almeno il 10% dei crediti complessivi previsti nel triennio per i medici specialisti, i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, i tecnici sanitari di radiologia medica, gli infermieri e gli infermieri pediatrici, e almeno il 15% dei crediti complessivi previsti nel triennio per gli specialisti in fisica medica e per i medici specialisti e gli odontoiatri che svolgono attività complementare". L'esigenza che ha portato il legislatore a imporre questo obbligo è quella di cercare di ridurre l'esposizione del paziente attraverso la formazione di chi richiede e di chi esegue prestazioni che usano radiazioni ionizzanti.

La radioprotezione è infatti una cultura fondata sui criteri di giustificazione, ottimizzazione e limitazione dell'uso delle radiazioni. L'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova, in collaborazione con fisici specialisti in Fisica Sanitaria della Regione Liguria, ha organizzato quindi un corso che ha come obiettivo principale quello di fornire gli elementi fondamentali della radioprotezione del paziente in diagnostica ed in terapia.

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti
8.35 Presentazione del corso

Alessandro Bonsignore
Massimo Gaggero
Ilan Rosenberg

INTRODUZIONE

8.45 La normativa in ambito
di Radioprotezione del Paziente
Antonella Rivolta

LE ESPOSIZIONI MEDICHE

9.15 Appropriatezza del processo
diagnostico
Ilan Rosenberg
9.35 Appropriatezza: il ruolo del MMG
Andrea Carraro
9.55 Principio di Giustificazione
ed Ottimizzazione
Valentina Claudianni
10.15 Acquisizione del consenso
informato - Veronica Giasotto
10.35 Coffee break

LA DOSE ED IL RISCHIO IN RADIOLOGIA

11.00 L'ottimizzazione dell'esposizione
in TC - Fabrizio Bisì
11.20 Classe di dose e SW di dosetracking in Radiodiagnostica
Fabrizio Leviero

LA DOSE ED IL RISCHIO NELLE PRATICHE SPECIALI

11.40 L'ottimizzazione dell'esposizione
in Radiologia interventistica
e in cardiologia - Fabrizio Leviero
12.00 Radiodiagnostica: apparecchiature
e tecniche - aspetti Clinici
Giuseppe Cittadini

LA DOSE ED IL RISCHIO IN MEDICINA NUCLEARE

12.20 Medicina Nucleare: aspetti
di radioprotezione del paziente e
della popolazione - Gianmario Sambuceti
12.40 Lunch

LA DOSE ED IL RISCHIO IN RADIOTERAPIA

13.30 Radioterapia: ottimizzazione delle tecniche
di irraggiamento e dosimetria - Stefano Vagge

DONNE IN ETÀ FERTILE E GRAVIDANZA

13.50 La donna in età fertile
e le radiazioni - Nicoletta Gandolfo
14.10 Radiazione e gravidanza
Franca Foppiano

IL PAZIENTE PEDIATRICO

14.30 Esposizione del paziente in età pediatrica
Luca Basso

IL PAZIENTE ODONTOIATRICO

14.50 Esposizione del paziente in odontoiatria
Luigi Rubino

DPI PAZIENTE

15.10 Esercitazione pratica alla luce delle nuove
evidenze scientifiche - Luigi Rubino
15.30 Consegnà questionari ECM
e chiusura corso

Per iscrizione: www.omceoge.it oppure ufficioformazione@omceoge.org Tel. 010 587846

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA



Corso di aggiornamento ECM

La Radioprotezione in ambito medico
alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i
Terza edizione



Sabato 13 Dicembre 2025

Ore 8.30 - 15.30

Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Intelligenza artificiale. Il futuro già presente

Le applicazioni IA utilizzate nelle diverse discipline mediche

SALA CONVEgni DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 24 GENNAIO 2026 - ORE 8.30 -13.30 Evento in fase di accreditamento ECM

Razionale: L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando rapidamente il panorama della medicina, offrendo strumenti innovativi che potenziano diagnosi, prognosi e gestione dei pazienti. Il corso proposto nasce dall'esigenza di fornire a tutti i medici, a prescindere dalla specializzazione, una panoramica aggiornata e concreta sull'applicazione pratica dell'IA nelle varie discipline mediche.

Il programma si apre con la presentazione dei risultati di una survey condotta tra gli iscritti all'OMCeOGE, che fotografa il livello di conoscenza, le aspettative e le criticità percepite dai professionisti circa l'adozione dell'IA, consentendo così di calibrare la discussione sulle reali esigenze della comunità medica locale.

Le successive sessioni approfondiscono l'utilizzo pratico dell'IA in molteplici aree specialistiche — oftalmologia, radiologia, anatomia patologica, dermatologia, neurologia, odontoiatria, cardiologia, oncologia, psichiatria e medicina legale. Ogni contributo è affidato a esperti che presenteranno casi concreti evidenziando vantaggi, limiti e prospettive future dell'IA nella pratica clinica quotidiana. L'obiettivo è mostrare come l'IA possa supportare il medico nelle decisioni cliniche, ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, ridurre gli errori e migliorare la qualità delle cure.

Un elemento chiave del corso è la trasversalità dei contenuti: con la partecipazione di specialisti di diverse discipline si evidenzia come l'IA rappresenti uno strumento flessibile, in grado di portare benefici in molteplici contesti clinici. Questo approccio multidisciplinare favorisce confronto e condivisione, promuovendo una cultura dell'innovazione aperta e inclusiva.

Il corso rappresenta quindi non tanto un momento di aggiornamento teorico, ma soprattutto un laboratorio di idee e buone pratiche, finalizzato a rendere l'IA uno strumento realmente efficace e accessibile a tutti i medici.

Nel primo semestre del 2026 sono programmati ulteriori due corsi di approfondimento: il prossimo affronterà la storia, il glossario dell'IA, le sue applicazioni generali nell'assistenza e nell'organizzazione clinica, l'analisi dei dati clinici nei sistemi informativi ospedalieri, il supporto decisionale clinico e la medicina di genere; il terzo corso tratterà invece le criticità professionali, etiche e legali legate all'uso dell'IA, con particolare attenzione a temi quali la sopravvalutazione dell'affidabilità dei sistemi tecnologici, la possibile perdita o mancata acquisizione di competenze dei professionisti, il ruolo centrale del medico, gli aspetti deontologici e le responsabilità legali, il rispetto della privacy.

In sintesi, questo corso e i successivi mirano a fornire competenze concrete e immediatamente applicabili, promuovendo un approccio critico e consapevole all'adozione delle nuove tecnologie in sanità, sempre al servizio del paziente e della professione medica.

PROGRAMMA

8.15 Registrazione dei partecipanti

8.30 Saluti

8.45-11.05 I SESSIONE

moderatori A. Ferrando, F. Stellini

8.45 La survey sulla IA fra gli iscritti all'OMCeOGE: risultati e prospettive A. De Micheli

9.15 Applicazioni della IA in Oftalmologia M. Nicolò

9.35 Applicazioni della IA in Radiologia I. Rosenberg, G. Cittadini

9.55 Applicazioni della IA in Anatomia Patologica V. G. Vellone

10.15 Applicazioni della IA in Dermatologia E.C. Cozzani

10.35 Applicazioni della IA in Neurologia L. Marinelli

10.55 Discussione

11.05 - 11.20 coffee break

11.20-13.00 II SESSIONE

moderatori L. Ferrannini, V.M. Messina

11.20 Applicazioni della IA in Odontoiatria L. Rubino

11.35 Applicazioni della IA in Cardiologia D. Tripodina

11.55 Applicazioni della IA in Oncologia P. Pronzato

12.15 Applicazioni della IA in Psichiatria D. Bianchi

12.30 Applicazioni della IA in Medicina Legale A. Bonsignore

12.50 Discussione

13.00 Chiusura del corso

A. De Micheli D. Tripodina

PER PARTECIPARE ISCRIVERSI sul sito web: www.omceoge.it oppure: ufficioformazione@omceoge.org - 010587846 entro il 22 gennaio 2026

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova



Buone pratiche per la prevenzione delle controversie medico legali in Chirurgia e Medicina estetica

Interessante Convegno in Ordine



Il Presidente Prof. Alessandro Bonsignore e il Dott. Giuseppe Modugno Coordinatore Commissione Medicina Estetica

Sabato 15 Novembre si è svolto presso la Sala Convegni del nostro Ordine un interessante Corso di Aggiornamento ECM organizzato dalla Commissione di Chirurgia Plastica, Dermatologia e Medicina estetica, coordinata dal Consigliere dr. Giuseppe Modugno.

Hanno portato il loro saluto all'evento il Presidente Alessandro Bonsignore ed il Presidente CAO Massimo Gaggero.

Il Convegno fa parte di uno dei tanti in-

contri che in questi anni la Commissione ha organizzato sempre con il fattivo apporto del dr. Pietro Berrino, recente presidente nazionale SIPCRE.

Ha introdotto i lavori il prof. Alessandro Bonsignore con un excursus dal punto di vista medico legale per poi passare la parola agli avvocati Alessandro Lanata e Giacomo Berrino per le loro relazioni, rispettivamente riguardanti la corretta pubblicità informativa sanitaria e la gestione delle immagini nel rispetto degli obblighi privacy. L'Avv. Ilaria Carassale ha poi introdotto l'argomento assicurativo quale prevenzione per l'attività medico chirurgo estetica mentre i dr. Paolo Ciliberti e Francesca Santi hanno trattato l'argomento: pericolosità della relazione tra chirurgia estetica e psichiatria forense.

Nella seconda parte della mattinata il dr. Massimo Navissano ha portato all'uditore i suoi consigli in caso di contenzioso o denuncia mentre il dr. Pietro Berrino ha trattato l'importante argo-

mento relativo all'obbligo di risultato in chirurgia estetica; da remoto si è poi collegato il dr. Valerio Cifera di Lecce che ha relazionato sull'uso dei galenici in tricologia e medicina estetica.

Hanno infine concluso l'evento con due brillanti relazioni la dr.ssa Marina Romagnoli sulla prevenzione ed eventi avversi dei filler e la giovane collega specializzanda dr.ssa Camilla Leggeri sulla mappatura ecografica del volto in pazienti complessi.

Alla partecipata tavola rotonda finale è intervenuta anche la dr.ssa Monica Puttini, Medico Legale e Tesoriere dell'Ordine con interessanti argomentazioni sulle relazioni della giornata.

Un bel convegno molto partecipato con discenti attenti ed interessati agli argomenti proposti. Si ringrazia la Commissione ordinistica per l'organizzazione di questo evento e tutti i brillanti relatori che hanno contribuito con il loro apporto scientifico alla riuscita di questa utile manifestazione culturale.



Dott.ssa Marina Romagnoli



Dott.ssa Monica Puttini



Avv. Alessandro Lanata



Dott. Pietro Berrino

CDS. LA TUA CASA DELLA SALUTE

■ Visite specialistiche ■ Centro diagnostico ■ Odontoiatria ■ Esami di laboratorio ■ Chirurgia



+37
Strutture

+900
Medici

+600
Dipendenti

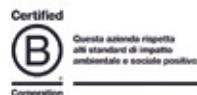
+1.1 MLN
Prestazioni

Fondata nel 2013, CDS è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici presente in **Liguria e Piemonte** con 37 strutture. Partner scientifico di **Siemens** ed **Esaote**, CDS impiega le **tecniche più innovative** per la diagnosi e la cura dei pazienti, per offrire il miglior servizio possibile a **prezzi accessibili**. CDS ha ottenuto la certificazione **BCorp** grazie al suo impatto positivo nella società e sull'ambiente.

WWW.CDS.IT - 010 9641083

In Liguria ci trovi a:

ALASSIO, ALBENGA, BORDIGHERA, BUSALLA, CAIRO MONTEMOTTE, CHIAVARI, GENOVA (14 SEDI),
LA SPEZIA, LAVAGNA, SANREMO, SARZANA, SAVONA, SESTRI LEVANTE, VENTIMIGLIA.



In ricordo di...

In memoria della Collega Marina Petrini



Marina Petrini – già Direttrice Servizio Anziani ASL3 Genovese



Luigi Ferrannini
Consigliere OMCEOGE

Ho conosciuto Marina alla fine degli anni '70, quando abbiamo lavorato insieme per la valutazione e ricollocazione dei pazienti anziani ancora ricoverati/internati nei nostri Ospedali Psichiatrici. Nella sua funzione di Responsabile dei Servizi di Geriatria dell'Asl 3 dovevamo condividere il progetto di intervento in base alle patologie in atto (l'anzianità non è una patologia) ed ai bisogni di cura ed assistenza.

In questo contesto sono stato colpito dalle capacità di Marina di entrare in contatto clinico ed operativo con persone che da anni vivevano in istituzioni chiuse, con scarsissimi rapporti con l'esterno e con i pochi familiari ancora presenti.

Marina sapeva fare una valutazione clinica prospettica, per prevedere i futuri bisogni, ma soprattutto entrare in relazione, spiegare nei limiti dei livelli di comprensione dei pazienti il loro possibile futuro, gestendo la paura che molti pazienti avevano di lasciare un luogo/casa nel quale comunque avevano vissuto per anni.

Ed anche gestire ansie e paure, comunicazione non formale ma come processo, costruire momenti di scambio e confronto tra i pazienti e tra pazienti ed operatori.



**Addio a Petrini
per 40 anni
geriatra
e dirigente Asl**

Per almeno quarant'anni si è occupata di anziani, prima come geriatra e poi come direttrice della sanità genovese. Marina Petrini è mancata l'altra notte, a 74 anni: ha dedicato tutta la sua carriera a quelli che lei, chiamava "I miei vecchietti" e ad aiutare i senzatetto, anche quando è andata in pensione.

Burbera solo all'apparenza e con un cuore grande, aveva iniziato la carriera come geriatra al Brignole per diventare poi direttrice del distretto di Sampierdarena. Per tre anni è stata la direttrice del servizio anziani della Asl 3: conosceva tutte le strutture e sapeva sempre come muoversi. All'ospedale San Martino aveva portato avanti un progetto che prevedeva un periodo di ricovero gratuito degli anziani nelle Rsa. L'ultimo saluto domani alle 10.30 nella chiesa di Ponzone, in provincia di Alessandria. —

Il tutto sempre con grande disponibilità, empatia, riconoscimento e difesa dei diritti dei pazienti, da sempre non riconosciuti e non garantiti.

Il superamento dei manicomì non l'hanno fatto i cd "psichiatri basagliani" (termine abusato ed anche ambiguo), ma gli operatori che credevano in una sanità che garantisse non solo cure appropriate ma anche bisogni e diritti dei pazienti. Dopo la pensione, Marina ha collaborato con la Sant'Egidio per l'apertura a San Martino, sotto la direzione del Dott. Barabino, di un reparto dedicato agli homeless.

Il tuo lavoro, in questo scenario, mi fa dire Grazie Marina per tutto quello che hai fatto con professionalità e passione, che non potremo mai dimenticare.

Siamo vicini al marito e Collega Giovanni per la dolorosa perdita.

UNA SETTIMANA DI SERVIZI GRATUITI A SUPPORTO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA



21-27 NOVEMBRE 2025



In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo negli Ospedali con il Bollino Rosa e nei Centri antiviolenza aderenti a questa iniziativa.

I servizi offerti dagli ospedali e dai centri antiviolenza sono consultabili dal 10 novembre per conoscere visita il sito www.bollinorosa.it. e clicca sul pop-up dell'iniziativa.

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:





Federico Pinacci
Vice Presidente OMCEOGE

Nella solita, suggestiva e splendida cornice Capitolina, si è tenuto il 57° Congresso SUMAI, sindacato più rappresentativo in assoluto degli specialisti territoriali. Il Congresso aveva un tema obbligato, discendente dal DM 77 che ha riordinato in modo davvero innovativo il territorio, rendendolo fulcro di attività e filtro nei confronti di tutti quei casi che non necessitano di attenzione ospedaliera.

Il congresso è stato elettivo, ossia ha rinnovato la Segreteria Nazionale. Tra i componenti, per la Liguria, il dott. Pinacci in veste di segretario Regionale e



Da sinistra Dott. F. Pinacci, il Presidente SUMAI Dott. A. Magi, On. M. Rosso, Prof. A. Bonsignore e Dott. M. Gaggero

il dott. Ferrettino, quale delegato eletto per il Ministero della Salute, settore SASN.

Il dott. Magi, riconfermato Segretario generale, ha stressato argomenti ormai a tutti noti, ossia la carenza di perso-

nale (specialistico e infermieristico), la necessità di abolire le incompatibilità, il ritorno a una adeguata (non foss'altro che per il ruolo e la responsabilità) retribuzione.

Vi è stata una ampia ribalta politica con

molteplici interventi a cominciare da quello del Ministro Schillaci. Ma poi ex ministri, deputati e senatori con tavole rotonde frequentate da tutti gli interpreti politici, dalla sinistra alla destra. Presenti anche le parti sociali, primo fra tutti il Collegho Nino Cartabellotta, presidente della fondazione GIMBE e autore di una interessante relazione. E tutti, senza eccezione, hanno sposato in tutto o in parte le tesi propugnate dal dott. Magi. Sono stati anche assunti, in sede congressuale, impegni per migliorare l'attrattività della sanità pubblica che oggi vede molte defezioni causa le retribuzioni inadeguate e le condizioni di lavoro.

Dalla Liguria imponente presenza Ordinistica (Bonsignore, Pinacci, Gaggero, Modugno), vasta rappresentanza politica (primo fra tutti l'onorevole Matteo Rosso, Collegho).

Non è facile trarre un bilancio se non quello che, senza la specialistica, la riforma è destinata al fallimento; e, allargando un poco il campo, senza i correttivi auspicati e richiesti a gran voce il servizio sanitario nazionale è destinato al collasso o all'oblio nel migliore dei casi.

Cerchiamo di trarre, da questo congresso, spunti di riflessione ma, soprattutto, speranza.



Il Dott. Cartabellotta e il Dott. Pinacci



I Dirigenti SUMAI Liguri



Il Ministro Orazio Schillaci al Congresso



La tavola rotonda del SUMAI



La platea del Congresso gremita



Pubblicità informativa sanitaria Limiti e responsabilità



Avv. Alessandro Lanata

Nonostante le reiterate comunicazioni dell'Autorità ordinistica volte a rammentare agli iscritti i contenuti della normativa che regolamenta la pubblicità sanitaria, purtroppo financo in tempi molto recenti si è avuto modo di prendere cognizione di contenuti divulgativi da parte di singoli professionisti e di strutture sanitarie che si sono posti al di fuori del perimetro di legittimazione tracciato dal Codice Deontologico e dal Legislatore nazionale.

Ritengo, quindi, utile dare in appresso un ulteriore contributo chiarificatore nella materia in esame.

Ebbene, il noto Decreto Bersani (D.L. 223/2006 convertito in L. 248/2006) ha avallato all'art. 2 comma 1 lettera b) la possibilità di "svolgere pubblicità informativa circa **i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni secondo criteri di trasparenza e veridicità** del messaggio il cui rispetto è verificato dall'Ordine".

Tale disposizione è stata, poi, ripresa ed integrata dall'altra norma di Legge che in oggi disciplina in generale la pubblicità informativa ossia l'art. 1 comma 525 L. 145/2018 come sostituito dall'art. 6 comma 1 D.L. 69/2023 convertito in L. 103/2023, il quale ha ribadito la possibilità di divulgare i contenuti previsti dal succitato Decreto Bersani ma ha posto un reciso voto verso "**qualsiasi elemento di carattere attrattivo e suggestivo, tra cui comunicazioni contenenti offerte, sconti e promozioni, che possa determinare il ricorso**

improprio a trattamenti sanitari". Ciò, al dichiarato scopo di garantire il diritto ad una corretta informazione sanitaria ed il rispetto della libera e consapevole determinazione dell'assistito.

L'intervento legislativo, dunque, risulta diretto non solo a regolamentare un ambito concorrenziale che con i social network ha assunto dimensioni sempre più estese ma anche e soprattutto a tutelare il cittadino paziente, che vede garantito dalla nostra Carta costituzionale il proprio diritto ad autodeterminarsi in autonomia e consapevolezza.

Inoltre, valga sottolineare che la L. 175/1992, corpo normativo di riferimento per la pubblicità sanitaria prima di essere in gran parte superata dal Decreto Bersani, è a tutt'oggi vigente in alcune sue disposizioni.

La prima, l'art. 1 comma 4, prevede che "**Il medico non specialistico può fare menzione della particolare disciplina specia-**



listica che esercita, con espressioni che ripetano la denominazione ufficiale della specialità e che non inducano in errore o equivoco sul possesso del titolo di specializzazione, quando abbia svolto attività professionale nella disciplina medesima per un periodo almeno pari alla durata legale del relativo corso universitario di specializzazione presso strutture sanitarie o istituzioni private a cui si applicano le norme, in tema di autorizzazione e vigilanza, di cui all'articolo 43 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. L'attività svolta e la sua durata devono essere comprovate mediante attestato rilasciato dal responsabile sanitario della struttura o istituzione. Copia di tale attestato va depositata presso l'ordine provinciale dei medici-chirurghi e odontoiatri. Tale attestato non può costituire titolo alcuno ai fini concorsuali e di graduatoria".

La seconda, l'art. 4 comma 2, dispone che nella pubblicità informativa sanitaria è "in ogni caso **obbligatoria l'indicazione del nome, cognome e titoli professionali del medico responsabile della direzione sanitaria**", pena la sospensione da sei mesi ad un anno dell'autorizzazione amministrativa rilasciata alla struttura ai sensi del successivo art. 5 comma 5. In unione e coordinamento con le norme di cui sopra vi sono, poi, i dettati deontologici, in primis l'art. 56 del Codice, che fa richiamo a quanto già statuito con il Decreto Bersani e nel contempo testualmente statuisce che "La pubblicità informativa sanitaria, con qualunque mezzo diffusa, rispetta nelle forme e nei contenuti i principi propri della professione medica, dovendo sempre essere **veritiera, corretta e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria**. È consentita la pubblicità sanitaria comparativa delle prestazioni mediche e odontoiatriche solo in presenza di indicatori clinici misurabili, certi e condivisi dalla comunità scientifica che ne consentano confronto non ingannevole. Il medico non diffonde notizie su avanzamenti nella ricerca biomedica e su innovazioni in campo sanitario non ancora validate e accreditate dal punto di vista scientifico, in particolare se tali da alimentare attese infondate e speranze illusorie". Ma v'è di più.

Ed invero, ai sensi dell'art. 55 del Codice "**Il medico promuove e attua un'informazione sanitaria accessibile, trasparente, rigorosa e prudente, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite e non divulgla notizie che alimentino aspettative o timori infondati** o, in ogni caso, idonee a determinare un pregiudizio dell'interesse generale. **Il medico, nel collaborare con le istituzioni pubbliche o con i soggetti privati nell'attività di informazione sanitaria e di educazione alla salute, evita la pubblicità diretta o indiretta della propria attività professionale o la promozione delle proprie prestazioni**" mentre ai sensi del successivo art. 57 "Il medico singolo o componente di associazioni scientifiche o professionali **non concede patrocinio a forme di pubblicità promozionali finalizzate a favorire la commercializzazione di prodotti sanitari o di qualsivoglia altra natura**".

A quest'ultimo proposito, è bene soggiungere che il Decreto Legislativo 137/2022 (emanato in attuazione del Regolamento UE 2017/745 relativo ai dispositivi medici) categoricamente **vieta all'art. 26 la pubblicità verso il pubblico dei dispositivi su misura, dei dispositivi per il cui impiego è prevista come obbligatoria l'assistenza di un medico o di altro professionista sanitario, dei dispositivi per il cui impiego è prevista come obbligatoria secondo le indicazioni**



del fabbricante l'assistenza di un medico o di altro professionista sanitario, dei dispositivi medici la cui vendita al pubblico è subordinata alla prescrizione di un medico.

La violazione di tale obbligo, oltre a rivestire valenza disciplinare, comporta l'irrogazione di una pesante sanzione amministrativa, determinata dall'art. 27 del Decreto nella misura da 2.600 euro a 15.600 euro.

Illustrato il compendio normativo, pare d'uopo fare un breve cenno ad alcune decisioni rese dalla CCEPS sul tema in esame.

Ad esempio, v'è da dire che la CCEPS ha a più riprese affermato che il Direttore Sanitario della struttura (giudicabile dall'Ordine competente nel territorio dove opera la struttura) è sempre responsabile dei contenuti della pubblicità sanitaria divulgata dalla struttura stessa, quand'anche da egli non precedentemente avuti in visione.

Ancora, la Commissione ha stigmatizzato l'utilizzo della dicitura "**tariffa agevolata**", ritenendola in contrasto con i principi di trasparenza e veridicità a fronte dell'indeterminazione del costo delle prestazioni erogate.

Parimenti negativo è stato il giudizio della CCEPS verso tutte quelle pubblicità sanitarie che prospettano **la fattibilità dei trattamenti proposti a prescindere dal quadro clinico del singolo paziente e cioè laddove non vengano accompagnate da locuzioni "in pazienti clinicamente idonei" o similari**.

Venendo, altresì, alle comunicazioni recanti la gratuità delle prestazioni offerte, la CCEPS ha precisato che **la gratuità può essere ammissibile soltanto in particolari circostanze, suscettibili di essere individuate e sostanzialmente ecce-**

zionali, ovvero circoscritta a casi non ordinariamente riscontrabili nell'ambito dell'attività professionale.

Vi è, altresì, dal porre l'accento sulla più volte enunciata avversione della CCEPS sia verso la locuzione **"esperto"**, riportando essa un dato non oggettivizzabile e comunque non previsto dal Legislatore, sia verso tutte quelle locuzioni che militano ad **enfatizzare il rispetto di standard che in realtà tutti i professionisti e tutte le strutture sono tenuti ad osservare.**

Analoghe valutazioni negative sono state, altresì, espresse dalla Commissione nei confronti di pubblicità le quali, **anziché limitarsi ad una semplice indicazione conoscitiva degli strumenti e delle apparecchiature utilizzate, ne hanno esaltato le qualità.**

Un ulteriore principio enunciato dalla CCEPS qui meritevole di richiamo attiene alla cosiddetta **pubblicità evocativa**, in merito alla quale la Commissione ha avuto modo di affermare la scorrettezza di una campagna volta a pubblicizzare la risoluzione di patologie di cui siano affetti determinati pazienti laddove supportata da un'immagine sorridente del o della modella rappresentante un paziente e da frasi che abbiano l'effetto di far leva su elementi psico-emozionali tendenti a focalizzare l'attenzione dell'utente sugli aspetti positivi della prestazione, escludendo qualsiasi riferimento ai rischi ed ai possibili inconvenienti dell'atto terapeutico.

Da ultimo, giova evidenziare che la CCEPS ha censurato **l'utilizzo della dicitura "clinica" da parte del titolare di uno Studio professionale od associato**, trattandosi di una violazione dei principi di veridicità e trasparenza alla luce della capziosa equiparazione dello Studio ad una struttura sanitaria.

A corollario di quanto sin qui esposto, preme soggiungere che la FNOMCeO ha avuto occasione di precisare che **i master legittimamente pubblicizzabili sono soltanto quelli universitari.**

In buona sostanza, i parametri di cui si è detto sono tutti mirati ad evitare che lo scopo informativo della pubblicità sanitaria abdichi di fronte ad uno scopo prettamente commerciale, che nulla ha a che vedere né con la tutela della salute e dell'autodeterminazione del cittadino paziente né con una sana e corretta competitività tra professionisti e strutture operanti nel territorio.

A fronte di tale ineludibile prospettiva e finalità, a chiosa finale intendo fare un cenno esemplificativo e non certo esaustivo ad alcune diciture che appaiono pacificamente esulare dal perimetro di liceità della pubblicità sanitaria: **"prestazioni di eccellenza"**, **"le più moderne attrezature"**, **"materiali garantiti e certificati"**, **"i più rigorosi protocolli clinici ed igienici"**, **"prezzi equi e trasparenti"**, **"tecnologia avanzata"**, **"personale qualificato"**.



Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
Tel. +39 010 3621769
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101



Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 920924
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616

Il nuovo network della salute in Liguria

per rispondere alle vostre esigenze



Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
Tel. +39 019 801044
centropriamar@alliancemedical.it
www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnóstico s.r.l a Socio unico,
soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
Via Gastro 21 - 16129 Genova
Tel. +39 010 58 66 42
isalus@alliancemedical.it

www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico,
soggetto a direzione e coordinamento di
Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB)
C.F. e P. IVA 02846000616



Sac. Gian Piero Carzino

Direttore Cappellani del lavoro di Genova



Sac. Gian Piero Carzino
Direttore Cappellani del
lavoro di Genova

Una antica tradizione che si è mantenuta, da oltre 80 anni a questa parte, nella città di Genova è la presenza di alcuni sacerdoti che si dedicano alla pastorale del lavoro, non nelle varie Chiese in cui fanno servizio, ma direttamente nelle fabbriche e uffici dove la gente lavora.

La Diocesi di Genova impegna una decina di sacerdoti (quasi tutti sono anche parroci di una o più parrocchie) per questo compito molto diverso da quello del Parroco.

L'esperienza dei cappellani del lavoro offre molti spunti per una riflessione sull'importanza delle relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro.

Passando in mezzo alle scrivanie, ai banchi delle officine e nei cantieri di lavoro si incontrano tutte le tipologie di impiego, dal più faticoso e fisicamente pesante, a quello più intellettuale e sedentario.

Ma una cosa che accomuna quasi tutti gli ambienti di lavoro sono i rapporti umani: molto spesso fra colleghi, in qualche caso con clienti, fornitori, direttamente o mediante il telefono o i mezzi informatici.

Una esperienza che ci ha fatto toccare con mano la perVASività di questo aspetto è stata ovviamente la pandemia, quando - forzatamente - la maggior parte delle interazioni è stata cancellata, per la stragrande maggioranza delle persone, per un periodo di tempo rilevante.

Noi cappellani non ci eravamo resi conto di quanto la nostra missione dipendesse dalla possibilità di guardare in faccia le persone. Passando in un ambiente di lavoro, salutando un collega, ci capitava spesso di vedere magari nella scrivania accanto uno sguardo triste o perso nel vuoto: spesso in quel caso bastava un "come va?" per aprire un dialogo, un ascolto, magari ascoltare lo sfogo per una preoccupazione o un tormento che assillava da tempo. Ma se uno lavora da casa, al computer, come fare a vedere la sua espressione?

E così, se per il prete che vorrebbe dare un conforto, quel periodo è stato sconcertante, non poche sono state anche le conseguenze per i lavoratori. Anche se indubbiamente ci sono casi in cui la possibilità di lavorare da casa ha contribuito ad alleviare situazioni familiari difficili, con anziani, bambini o persone fragili a carico, col tempo ci si è resi conto - anche in molte aziende - che quella non era la soluzione di ogni problema: perdita del senso di appartenenza, solitudine e spersonalizzazione sono effetti che oltre a pesare sulla salute mentale delle persone, finiscono con avere conseguenze anche sul buon risultato del lavoro stesso.

Per cui, magari a malincuore per la perdita di risparmi economici e organizzativi, molte realtà aziendali sono ritornate sui loro passi, tornando a limitare il ricorso al telelavoro ai casi in cui ha veramente senso, e comunque facendo attenzione a non abusarne.

Un'altra conseguenza del periodo pandemico per la nostra attività è stata la difficoltà, durata ben oltre la pandemia, di organizzare nuovamente momenti di incontro e preghiera nell'ambiente di lavoro: prima i protocolli di sicurezza, poi la difficoltà a trovare ambienti abbastanza ampi per gli incontri all'interno delle aziende. Infine forse anche la difficoltà a trovare chi si prendesse la responsabilità di autorizzare attività potenzialmente di stretto contatto fra persone, non finalizzate al business dell'azienda, hanno reso molto più lento il ritorno alla prassi precedente, in cui questi momenti servivano non solo per fare una preghiera nell'imminenza della Pasqua o del Natale, ma anche a far riflettere sulla importanza di trattare i colleghi come persone, ognuno con dimensioni personali, interessi, sogni e speranze unici.

Dove si è ripreso ad organizzarli la partecipazione è stata perfino sorprendente, dimostrando quanto bisogno ci fosse di non vivere il luogo di lavoro solo come un impersonale ambiente produttivo, ma come un luogo in cui una comunità di persone vive la maggior parte della sua giornata: riconoscersi come persone, sorridersi, e come diceva Papa Francesco "dire permesso, scusa, grazie".



Consulta ENPAM



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCEOGE

I 19 novembre si è tenuta a Roma la prima riunione della nuova Consulta degli Specialisti.

Il Presidente Oliveti ha introdotto la riunione, rimarcando le attuali criticità, peraltro non disgiunte da alcuni inattesi vantaggi. Ha insistito sulla necessità di conservazione della nostra intelligenza critica pur supportata dalle nuove tecnologie. Ha fatto notare che, spesso, "fiumi di attività" non generano che "rivoli contributivi" con un paragone spiritoso ma calzante.

Ha insistito poi sul fatto che l'Enpam non procederà ad aumenti delle aliquote contributive, né a riduzioni della quantità e qualità delle prestazioni, pur in questo difficile

contesto. Privilegerà invece investimenti di tipo sostanzialmente a capitale garantito, con un'attività assimilabile a quella bancaria. L'Enpam, dal 2009 ad oggi, ha riequilibrato il sistema pensionistico e lo ha reso sostenibile anche nelle attuali, difficili, circostanze. Il rischio più grosso è quello che il Presidente Oliveti, chiama-sorridendo- delle "volatilità legislativa" ossia le mutevolezze delle norme e del diritto. Ricorda anche che negli ultimi 30 anni, nessuna cassa privata è mai fallita (solo i giornalisti che erano però a sistema misto). Rammenta anche che il 5/1000 dell'IRPEF destinato all'Enpam, specie da coloro che non esercitano opzioni, permetterebbe di sanare alcune situazioni di bisogno. Ci inseriamo qui per fare da portavoce di questa richiesta. Sappiamo bene che molti di noi hanno chiarissima una destinazione ma ci rivolgiamo agli altri, ossia a coloro, come ha detto il Presidente, che non esercitano alcuna opzione. Il Presidente Oliveti conclude con l'auspicio che siano concesse pari dignità e pari diritti alle casse previdenziali private, rispetto a quelle pubbliche.

È stato poi condotto l'esame del Bilancio Preventivo 2026, redatto con il criterio della prudenza. L'approvazione dello stesso all'unanimità è garanzia di buona gestione. E tutto questo avviene in piena "**gobba previdenziale**".

Un augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio di Amministrazione e alla Consulta!

Ipotesi migliorativa per la Sanità ligure



Pietro Randazzo
Fondatore e Responsabile Della Medicina Integrata Per la Regione Liguria

Una riforma del sistema si rende necessaria in primis per la crisi del personale che riflette la mancanza di fondi e genera liste d'attesa. Da ricordare che il diritto alla salute è garantito costituzionalmente e il ritardo nelle prestazioni genera ulteriori spese e altre prestazioni. Il mio suggerimento verte su una costituente che scriva e descriva un piano sanitario adeguato ai tempi e alle necessità dei cittadini.

Non è necessario incaricare professionalità estranee ma è sufficiente utilizzare esperti locali che si mettano a disposizione. Questa è una richiesta, in difesa di libertà, sanità e democrazia!

Non deleghiamo ad altri!

Garibaldi fu ferito... all'astragalo



Prof. Giacomo Dagnino

Docente Unige
Spec. in Ortopedia e Traumatologia
Spec. in Medicina dello Sport



Garibaldi con la gamba immobilizzata e rialzata da una sospensione con pulegge

La battaglia di Aspromonte del 29 agosto 1862 non riguarda solo il Risorgimento ma anche una pagina della storia della medicina.

Due anni prima, la coraggiosa spedizione dei Mille aveva consacrato Garibaldi e la mirabile azione diplomatica di Cavour ne aveva limitato le possibilità sovversive.

Il desiderio di liberare Roma e Venezia infiammava i patrioti e Garibaldi ne animava gli ideali.

Già a Sarnico, sul lago di Iseo il 14 maggio del 1862 l'esercito aveva arrestato un centinaio di volontari al comando di Francesco Nullo in marcia verso il confine austriaco.

Nel clima infuocato, creatosi nelle settimane precedenti, il duro intervento del governo scatenò manifestazioni in molte città e a Brescia l'esercito sparò sui dimostranti.

Garibaldi tornò a Caprera per pochi giorni infatti il 27 giugno si imbarcò su un vapore della linea Ribattino, il "Tortoli", per la Sicilia con alcuni prodi tra cui lo stesso Nullo.

L'accoglienza a Palermo fu ancora più entusiastica di quella ricevuta tre mesi prima in Lombardia. Garibaldi coglieva nelle manifestazioni, la disponibilità all'iniziativa per il completamento dell'Unità Nazionale.

Domenica 20 Luglio nella Cattedrale di Marsala, durante la solenne cerimonia religiosa, risuona "Roma o morte" accolto e rilanciato da Garibaldi; il 1° agosto nel bosco della Ficuzza vicino a Palermo trovò adunati 3000 volontari. Un proclama del Re che decretava lo stato di assedio dissipò immediatamente l'equivoco su autorevoli appoggi all'impresa di liberare Roma.

Nonostante questo, le autorità civili e militari permisero che tre colonne percorressero l'isola allo scopo di aggregare volontari, andando verso il punto di incontro stabilito a Catania e non usaroni la forza per fermarlo durante il tragitto compiuto tra accoglienze festose.

Il 24 agosto a Catania si impadronì di due navi il "Dispacio" della compagnia Florio ed il "Generale Abbatucci" di una

compagnia francese; imbarcati i volontari fino all'inverosimile eluse nella notte la sorveglianza delle due fregate dell'Albini e toccò la Calabria a Mèlito come nel 1860.

Fu l'ultimo episodio fortunato di una marcia che si era snodata senza intoppi attraverso la Sicilia con l'incredibile incapacità delle autorità di interromperla.

La sfida alla Francia teneva con il fiato sospeso l'Europa. A questo punto il governo italiano pressato dall'Imperatore Napoleone III intervenne con decisione inviando il Generale Cialdini.

Costretto dal fuoco di una nave da guerra ad abbandonare la costa e rinunciando a passare per Reggio ben presidiata, si avventura sulle pendici dell'Aspromonte.

I volontari male indirizzati da una guida si aggirano per due giorni; contadini e pastori li evitano per non compromettersi. La notte fu fredda e piovosa.

La mattina del 29 agosto vicino a S. Stefano furono avvistati dei reparti dell'esercito reale, con 6 battaglioni di fanteria e i bersaglieri.

Garibaldi portò i volontari in posizione adatta alla difesa, al limite di una imponente foresta di pini.

Le truppe reali 3500 uomini, avanzano, i bersaglieri a passo di corsa, fanno fuoco.

Garibaldi aveva ordinato di non sparare.

Il silenzio dei garibaldini è rotto dalle fucilate di pochi che non seppero dominare la tensione. Garibaldi in piedi, mentre si affannava a gridare di non sparare è colpito da due pallottole, una "stanca" alla coscia sinistra e una che penetra con forza nel piede destro nella parte interna e frattura il malleolo.



Sonda d'argento

Il proiettile arrivato da sinistra e dal basso termina la sua corsa sulla faccia dorsale del collo dell'astragalo in vicinanza dello scafoide e del cuboide.

Garibaldi si accascia, lo trasportano sotto un albero; immediatamente cessa il combattimento durato un quarto d'ora con 7 morti e 14 feriti tra i bersaglieri e 5 morti e 20 feriti tra i garibaldini.

Il dottor Albanese suo fedele medico, gli fa solo una medicazione dopo aver effettuato una incisione di 2 cm nell'orifizio di entrata del proiettile.

È allora che il luogotenente colonnello Emilio Pallavicini di Priola si avvicina con l'ingrato compito di chiedere la resa.

Il Ferito deve essere trasportato sulla costa di Scilla nello stretto di Messina per essere imbarcato.

La sera stessa iniziò la discesa con una barella di rami, sorretta da 8 ufficiali, su sentieri di montagna tra sobbalzi e scosse che provocavano atroci dolori.

Il prigioniero aveva chiesto di lasciare la Calabria su una nave inglese; non fu concesso neanche il ricovero in un ospedale vicino.

Issato con un paranco sulla pirofregata "Duca di Genova" è accompagnato dal figlio Menotti, da due medici, Albanese e Basile, e da dieci ufficiali.

Cialdini, sulla tolda della "Stella d'Italia" assiste con distacco alla consegna del prigioniero.

Il 2 settembre arriva a La Spezia e viene rinchiuso nella fortezza del Varignano.

La battaglia di Aspromonte mette fine alle speranze di liberare Roma. Questa drammatica conclusione e la detenzione provocano un'ondata emotiva di sgomento e simpatia. L'indignazione fu espressa con manifestazioni popolari. Nell'ambiente rivoluzionario italiano è il crollo.

Mazzini si scaglia contro l'ambiguità e il tradimento del Re: "La monarchia non può e non vuole l'Unità d'Italia, con Garibaldi è tutta l'Italia che è ferita e prigioniera". Stesso genere di relazione in Inghilterra dove la popolarità di Garibaldi è enorme.

Una riunione di protesta riunisce a Londra a Hyde Park più di centomila persone che esprimono la loro emozione per l'eroe caduto in disgrazia.

Alla sofferenza fisica e morale del grande uomo, fanno eco le manifestazioni di compassione di un gran numero di compatrioti e simpatizzanti stranieri; Adelaide Cairoli e Laura Mantegazza con Jessie White Mario tra le prime ad accor-

rere prestano le prime cure; Lord Palmerston invia un letto speciale. Oltre ad Enrico Albanese, Giuseppe Basile e Pietro Ripari, accanto a lui nei primi giorni, a spese di ammiratori, vengono a visitarlo celebri chirurghi Luigi Porta di Pavia, Francesco Rizzoli di Bologna, Ferdinando Palasciani di Napoli; dall'estero l'inglese Partridge, il russo Nikolay Pirogov ed il francese Auguste Nèlaton il cui intervento sarà decisivo.

Innumerevoli discussioni si accendono tra tutti questi medici; appaiono delle rivalità, i consigli sono contradditori. Certi affermano che il proiettile è rimasto sotto la piaga, altri diranno il contrario. Si palperà la ferita, si esplorerà il tragitto fistoloso innumerevoli volte con delle sonde di vario tipo.

Si tenterà inutilmente di svelare la presenza del proiettile con l'aiuto di un apparecchio elettrico. C'è da rabbrividire pensando a queste manovre eseguite senza antisettici, senza anestesia e ci meraviglia che Garibaldi abbia potuto sopportare senza complicazioni.

Le cure prestate, sono quasi inesistenti. Garibaldi le accetta senza brontolare, le subisce in silenzio e ad esame terminato sorride e ringrazia. La ferita è ricoperta da una medicazione fatta di falde di filaccia e la gamba è immobilizzata e leggermente rialzata. In una fotografia vediamo che è stata realizzata una sospensione con pulegge.

In ottobre, due mesi dopo l'incidente si parla di amputazione; Pirogov, il cui nome è legato a una tecnica di disarticolazione tibio tarsica, si fa promotore di questa decisione terapeutica che fortunatamente è rifiutata rapidamente.

La stampa italiana e straniera segue il decorso della malattia di questo scomodo prigioniero. Vittorio Emanuele II coglie l'occasione del matrimonio della figlia Maria Pia con il re del Portogallo per concedere il 5 ottobre l'amnistia; però Garibaldi, dichiarato non trasportabile resta al Varignano ancora un paio di settimane.

Il 28 ottobre, cioè 59 giorni dopo il ferimento il professor Auguste Nèlaton titolare della cattedra di clinica chirurgica a Parigi chirurgo di Napoleone III è al capezzale di Garibaldi che nel frattempo ha lasciato la fortezza del Varignano ed è alloggiato all'albergo Milan a La Spezia.

Al termine della sua visita, di cui farà apparire un resoconto sulla Gazzetta degli Ospedali al suo ritorno in Francia, Nèlaton dichiara senza esitazione che il proiettile è ritenuto a contatto con l'astragalo sulla faccia dorsale, immediatamente davanti alla puleggia astragalica. Assicura così il ferito: "Gene-

rale, io sono felice di scongiurare la necessità dell'amputazione e il proiettile potrà essere facilmente estratto".

Ritornato a Parigi, Nélalon fa costruire una sonda d'argento munita di una testa di porcellana ruvida che invia al professor Zanetti, il quale incarica il dottor Basile di fare le prime indagini. Garibaldi trasportato via mare alle bocche dell'Arno, arriva a Pisa all'albergo delle Tre Donzelle.

Dopo diverse prove si riesce con la sonda ad arrivare con la testa di porcellana a contatto con il proiettile il quale annisce l'apice della sonda. Posta correttamente la diagnosi correva dilatare il tragitto fistoloso con un spugna impregnata di cera per poter estrarre il proiettile. Il 23 novembre si toglie la spugna alla quale aderisce un piccolo sequestro osseo.

Si ripete in seguito con successo la prova di Nélalon; poi il dottor Basile, non volendo mancare ad un atto di cortesia medica porge una pinza da medicazione al professor Zanetti che senza difficoltà toglie dalla caviglia destra di Garibaldi un frammento di proiettile, che era stato ritenuto per ben 86 giorni.

Lo stesso giorno, il prefetto di Pisa Torelli invia un telegramma a Nélalon congratulandosi per l'efficacia della sonda.

Il 20 dicembre 1862 Garibaldi costretto sempre a letto viene portato a Livorno dove si imbarca per Caprera sul vapore postale "Sardegna". Inizia la sua convalescenza contornato dalla sua famiglia e dal dottor Basile e Albanese che si detestavano cordialmente. Riceve molte visite, le forze gli ritornarono ma la piaga nella caviglia stenta a chiudersi. Dal 16 gennaio inizia ad alzarsi.

È solo a giugno del 1863 che comincia a fare i primi passi con due grucce, che abbandonerà alla fine dell'anno per un solo bastone.

Il 24 novembre del 1863 scrive al dottor Basile che è ritornato a Palermo: "Mio caro, sta andando bene al di là di tutte le speranze" (ha una cicatrice che deforma il piede e limita il movimento - Albanese ha dovuto trattare con il nitrato la piaga che non finiva di granuleggiare) "il piede destro può appoggiare nello stesso modo come il sinistro. Io vi abbraccio affettuosamente Vostro per la vita".

Così più di 13 mesi sono stati necessari perché la piaga si chiudesse dopo l'estrazione del proiettile.

Nel 1866, una suppuraione sulla cicatrice d'entrata del proiettile, dovuta ad un focolaio di osteomielite, fortunatamen-



Testa di porcellana ruvida (della sonda in argento) strumento fondamentale per individuare il proiettile

te guarisce in fretta ed una cura termale ad Ischia aiuterà la cicatrizzazione.

A Garibaldi rimarrà come esito un anchilosì totale del collo del piede destro, causa di zoppia e di dolori ai quali si aggiungeranno quelli di un terribile reumatismo di cui soffrirà episodicamente negli anni seguenti.

Si tratta senza dubbio di una poliartrite reumatoide di cui si conosce la terribile severità, talvolta anche nell'uomo. Nélalon durante il suo consulto, aveva notato l'esistenza di una forma di una forma infiammatoria al ginocchio destro, al polso sinistro, con le caratteristiche dell'evolutività della malattia reumatica di cui il ferito, dopo qualche anno, ha sofferto frequentemente.

Nonostante gli esiti della ferita, malgrado l'amarezza causata dall'ambiguità dei politici, la vigliaccheria di certi suoi amici e le critiche dei suoi avversari Garibaldi riprende la lotta per permettere di realizzare qualche anno più tardi il suo desideri più grande: l'unità d'Italia con Roma capitale.

Nel 1870 a 64 anni, invecchiando precocemente, sofferente per i reumatismi, lo troviamo a combattere a Digione nella Francia invasa dai prussiani.

Dimenticando i suoi pregiudizi, i suoi rancori, dimostra con una prova di carattere, la sua generosità e la riconoscenza per la Francia. Il ricordo di Aspromonte si allontana, ma lentamente la malattia si aggrava segnando sul suo sguardo fiero i segni della sofferenza.



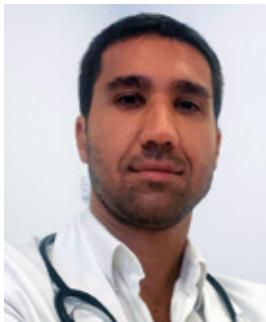
Riparte il Progetto di Medici in Africa OdV a Tambacounda, Senegal

Il Progetto a Tambacounda, a suo tempo sospeso, è stato riprogrammato per il prossimo gennaio 2026.

La ripresa del progetto significherà l'aiuto economico da parte della Fondazione Carige per i medici residenti nell'area metropolitana di Genova che andranno in missione a Tambacounda e da parte dell'Università di Genova e dell'Ordine dei Medici la diffusione per la ricerca dei medici disponibili per le missioni



Salone Orientamenti 2025 Grande partecipazione di studenti allo stand del nostro Ordine



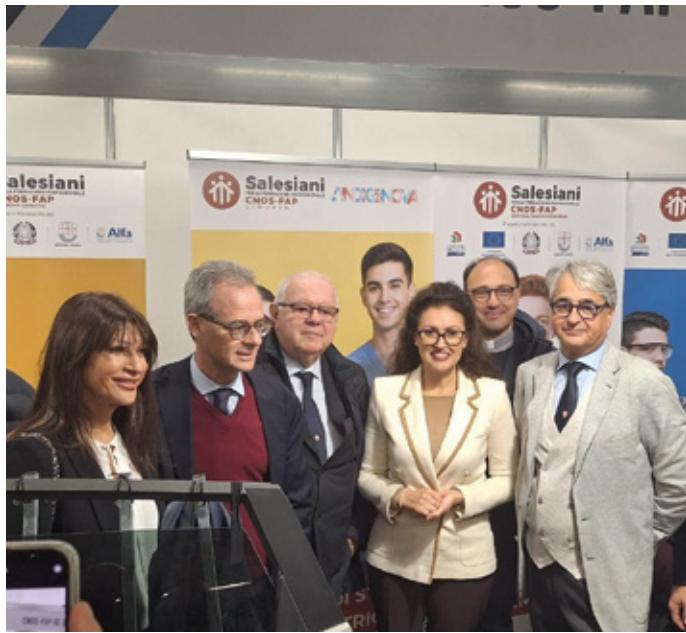
Dott. Daniel Tripodina
Dirigente Medico presso Cardiologia
Ospedale Policlinico San Martino,
Genova. Consigliere OMCEOGE

Anche **ANDI Genova** - presso lo stand allestito dall'Ente formatore **CNOS FAP Liguria Salesiani presieduto da Don Maurizio Lollobrigida**- ha presenziato per la presentazione agli studenti del **Corso ASO** (Assistenti di Studio Odontoiatrico) organizzato appunto insieme a Cnos Fap. Grande è stato l' interesse manifestato da parte dei numerosi allievi presenti, anche per le prospettive lavorative che il corso offre.

Alla manifestazione hanno presenziato il nostro iscritto **On. Matteo Rosso, l'Assessore Regionale alla Formazione e Orientamento al Lavoro Simona Ferro ed il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci** la quale ha visitato lo stand del nostro Ordine - ed anche quello di ANDI presso CNOS FAP - manifestando grande interesse ed apprezzamento per l' attività di formazione svolta sul territorio sia da parte dell' Ordine e dalla CAO sia da parte di ANDI e CNOS.



Da sinistra: La Dott.ssa Monica Ciarallo, l'Assessore Regionale Simona Ferro, il Dott. Massimo Gaggero, il Vice Ministro Maria Teresa Bellucci, il Dott. Giuseppe Modugno, l'On. Matteo Rosso, Don Maurizio Lollobrigida e il Consigliere Regionale Rocco Invernizzi



Il Vice Ministro Bellucci presente allo stand CNOS - FAP Salesiani con il Presidente CNOS Don Maurizio Lollobrigida e ANDI Genova



Studenti allo stand dell'Ordine con il Dott. I. Rosenberg e la Dott.ssa L. Castelletti



Da sinistra il Dott. F. Pinacci, il Dott. M. Pinacci il Dott. G.B. Traverso



Lo stand dell'Ordine con da sin Dott. G. Modugno, Dott. A. De Micheli Sig. G. Iozzi e il Direttore V. Belluscio



Il Vice Ministro Bellucci in visita al nostro stand



Lo stand dell'Ordine con il Dott. F. M. Manconi, il Direttore V. Belluscio e il Dott. A. Fiorano

Gli omaggi natalizi e le cene di rappresentanza



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragonieri e Dottori Commercialisti

Le festività si avvicinano ed in molti, tra imprenditori e professionisti, approfittano dell'occasione per ringraziare la clientela con strenne natalizie o cene. Qui di seguito viene riportato qualche spunto di riflessione sul trattamento fiscale delle spese in questione.

Per gli imprenditori, gli omaggi, destinati ai clienti, sono considerati spese di rappresentanza e come tali deducibili entro i seguenti limiti:

- all'1,5% dei ricavi e altri proventi della gestione caratteristica, fino a 10 milioni di euro;
- allo 0,6% dei ricavi e altri proventi, per la parte eccedente 10 milioni e fino a 50 milioni;

- allo 0,4% dei ricavi e altri proventi, per la parte eccedente 50 milioni.

Quando si tratta di beni di importo unitario non superiore a 50 euro gli omaggi sono deducibili integralmente.

Per valore unitario si deve fare riferimento all'omaggio nel suo complesso; il valore, quindi, deve essere considerato unitariamente e non con riferimento ai beni che compongono il regalo.

A partire dal 2025, gli omaggi, per essere deducibili, devono essere anche stati pagati con strumenti tracciabili e cioè carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Per quanto riguarda le spese per cene occorre prima di tutto fare riferimento ad una circolare dell'Agenzia delle Entrate la 34/2009 che indica i criteri secondo i quali tali spese possono essere considerate di rappresentanza. L'elemento distintivo è il soggetto nei confronti del quale l'evento è rivolto.

In particolare, le spese sostenute per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di festività religiose, sono di rappresentanza se hanno carattere promozionale in quanto rivolte alla clientela.

Non sarebbero riconducibili alla categoria delle spese di rappresentanza quelle sostenute per eventi aziendali in cui sono presenti esclusivamente dipendenti dell'impresa, in quanto le spese non possono considerarsi sostenute nell'ambito di un'attività promozionale.

Il fatto che tali spese non possano essere considerate di rappresentanza non significa che le stesse siano indeducibili.

La disciplina del reddito d'impresa prevede infatti che le spese, relative a servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di ricreazione o culto, siano deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille del valore del costo del personale risultante dalla dichiarazione dei redditi.

Nel caso in cui le spese per le cene siano qualificabili come spese di rappresentanza, valgono le regole previse per la deducibilità degli omaggi, limitata ad una percentuale sul fatturato.

In ogni caso, le spese relative alla somministrazione di alimenti e bevande sono deducibili nella misura del 75% del loro ammontare.

In fine per i liberi professionisti, il costo dei beni oggetto di cessione gratuita od omaggio alla clientela è deducibile dal reddito del professionista, a titolo di spesa di rappresentanza, nel limite dell'1% dei compensi percepiti.



ti ricorda che è necessario...

1. ... comunicare i titoli conseguiti

È obbligatorio comunicare all'Ordine i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta degli Albi.

Da oggi **la richiesta di aggiornamento dei titoli avverrà solo ONLINE** accedendo con credenziali SPID - CIE ai servizi online dell'Ordine.

Questa procedura vi permette di inserire e/o aggiornare in autonomia il titolo di studio (nuovo o mancante) conseguito tra specializzazioni, master, dottorati e corsi di perfezionamento.

Per ulteriori info e istruzioni consultare il sito www.omceoge.it alla voce Modulistica – Modulistica Varia

2. ... restituire la tessera ordinistica

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

3. ... comunicare l'indirizzo mail

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail.

Ti invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività. Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a:

protocollo@omceoge.org

4 ... comunicare il cambio di residenza

In base all'art. 64 del Codice Deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il modulo scaricabile da: www.omceoge.it allegando fotocopia di un documento di identità alla voce Modulistica – Modulistica Varia

Come contattarci

protocollo@omceoge.org, tel. 010/58 78 46

Orario al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30
www.omceoge.it.

Siamo anche su **Facebook** Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

RADIOLOGIA A DOMICILIO

Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.

RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi



TURTULICI
ISTITUTO RADILOGICO
POLISPECIALISTICO

Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)

Tel. 010 593871 - info@istitutoturtulici.com

La peste in musica



Marco Pescetto

Componente Commissione Culturale
OMCeOGE

Guerre e Pestilenze sono tutt'oggi e sono state in passato delle piaghe che affliggono da sempre, interagendo tra di loro, l'intera umanità.

La città di Caffa, sulle rive del Mar Nero, acquisita dai genovesi nel 1266 con un accordo coi nipoti di Gengis Khan, divenuta colonia di Genova è al centro di fiorenti commerci, per mol-

ti anni. E sarà una nave genovese, nel secolo seguente, intorno al 1300, durante l'assedio di Caffa per opera dei Mongoli dell'orda d'Oro, che, costretta a lasciare la città infestata dalla peste, trasporterà nel mediterraneo il batterio letale che, assieme ai batteri delle altre città portuali di Palermo, Napoli, Venezia, Genova e Marsiglia invaderà l'intera europa seminando morte fino alla scoperta del vaccino del medico svizzero Alexander Yersin nel 1894.

Il tema della peste è intrecciato alla musica attraverso tre protagonisti di tre secoli diversi. Michelangelo Grancini (XVII secolo), Amilcare Ponchielli (XIX secolo), Igor Strawinskij (XX secolo). Il primo, Maestro di Cappella del Duomo di Milano, scampato alla morte, durante la peste di Milano del 1630; il secondo, compositore cremonese, che narra la malattia e la morte di Don Rodrigo, prepotente e malvagio personaggio creato da Manzoni, ucciso dal morbo negli stessi anni; il terzo, Igor Strawinskij che si ispira alla tragedia Edipo re di Sofocle, dove il popolo di Tebe, colpito da una terribile pestilenzia, invocando il suo re per esserne liberato, scopre che la colpa del male è legata ai crimini del re stesso che ha ucciso inconsapevolmente il padre e si è unito carnalmente con la madre. La pestilenzia immaginaria che nel racconto ha provocato numerose vittime è riferita alla pestilenza reale del 430 A.C. avvenuta ad Atene. Michelangelo Grancini, 1605-1669 è uno dei sopravvissuti alla peste di Milano tra il 1629 e il 1631. A diciassette anni di età, quando pubblica il primo lavoro, è già organista presso la chiesa di Santa Maria del Paradiso, una parrocchia dell'antico centro della "Milano bene": dal 1624 al 1628 è presso la chiesa del Santo Sepolcro e nel 1629 viene assunto presso la Cappella di S. Ambrogio. Nel 1630, morto il Turati, lo sostituisce come Maestro di Cappella



Trionfo della morte, Palazzo Abatelli, Palermo

in Duomo con un salario di 1800 lire. In questo ruolo ricopre il ruolo di Compositore Ufficiale di Milano per i grandi eventi politici e religiosi. Considerato dal Biella il più grande musicista milanese del seicento, compone prevalentemente musica sacra, caratterizzata dalla chiarezza e nobiltà delle idee esposte con una tecnica di prim'ordine e una logica espositiva sempre persuasiva con un Recitativo caldo e vivo come la parte corale. Tra i suoi lavori più celebri ricordiamo "Dulcis Christe", canto per la settimana santa e "Sacri fiori concertati", composti in ringraziamento per la fine dell'epidemia. Durante la peste invece, vengono composti e cantati: "Dies irae", "Requiem", una "Messa da morto" e la pregevole "Messa breve concertata a quattro voci". Amilcare Ponchielli, nato nel 1834 in



Edipo e Giocasta, Museo Archeologico, Lipari



una famiglia povera, in una terra di campagna a dieci chilometri da Cremona, nel 1856 porta in scena al Teatro della Concordia di Cremona un titolo ambizioso, "I promessi sposi", opera in quattro atti su libretto di Antonio Ghislanzoni, tratto dal romanzo omonimo di Alessandro Manzoni sulla storia di due innamorati Renzo e Lucia al tempo della peste in Milano. Dopo il primo successo di Cremona, l'opera cade nell'oblio, finché, nel 1872, stimolato dal successo dell'opera omonima del palermitano Errico Petrella, grazie alla revisione del libretto di Emilio Praga, il compositore ne fa una versione più incisiva e brillante che trionfa al Teatro Dal Verme di Milano. Il successo è ancora maggiore al Teatro alla Scala, dove la soprano Teresa Brambilla, osannata a più riprese, nel ruolo di Lucia, diviene la

moglie di Ponchielli, che trova, accanto a lei la sua adeguata affermazione. Nel quarto atto dell'opera si assiste alla toccante scena del malore che colpisce Don Rodrigo, contagiato dalla peste; il malvagio prepotente conosce il dolore, lo stupore, la rabbia e il terrore di essere condannato a morte certa. Tutto ciò si svolge nella dimora di Don Rodrigo, dove il Griso, suo fido servo e i "Bravi" cantano e bevono allegramente e, quando si accorge dell'arrivo dei "Monnatti", chiamati dal Griso stesso, perché lo portino al lazzeretto, prova il rancore e il terrore che lo trasfigura per il veleñoso tradimento dei suoi compari. "Oedipus Rex", considerato uno dei massimi capolavori del periodo neoclassico di Igor Strawinskij, su libretto di Jean Cocteau, tratto dalla tragedia di Sofocle, tradotto in latino dal cardi-

nale Jean Danielou, è un'opera oratorio, portato in scena la prima volta il 30 maggio 1927 al Theatre "Sarah Bernhardt" di Parigi. La vicenda è ben nota e riguarda una serie di eventi drammatici, provocati da un destino maligno che tende una trappola a Edipo nel contesto del manifestarsi della pestilenza che affligge la città di Tebe. Edipo è l'assassino tragicamente inconsapevole di suo padre Lajo e l'amante di sua madre Giocasta. Questo misfatto è la causa della pestilenza. Il popolo, provato dalle migliaia di vittime del morbo, chiede al re Edipo di essere liberato dall'epidemia. L'oracolo profetizza che detta liberazione avverrà quando sarà trovato l'assassino di Lajo. Il destino si compirà tragicamente. Giocasta, vedendosi perduta, si impicca con le sue proprie mani, mentre la follia si impadronisce di Edipo, che, preso da un dolore estremo, si acceca, conficcandosi negli occhi la fibbia della veste di sua madre, amante. La trappola arcana che si chiude attorno a Edipo, magistralmente costruita da Strawinskij, è ossessivamente declinata dagli "ostinati" di archi ed ottoni coi quali il protagonista si sente accerchiato dalle forze del male, in una strada senza sbocco che lo conduce inesorabilmente alla disperazione. Quando entra in scena Giocasta, si insinua in Edipo il gelo del disagio, dello smarrimento e della perdita della lucidità. Nella suggestiva versione rappresentata nel 1984 al Kolincljic Theater Carré di Amsterdam, diretta dal celebre Bernard Haitink, i protagonisti sono avvolti da lunghi pepli, come pietrificati, che esprimono la prigione in cui si trovano i loro corpi, ormai non più in grado di sfuggire al proprio destino... Annunciata da quattro trombe all'unisono, arriva la sentenza senz'appello! Il colpevole è dunque stato trovato; il popolo è salvo dalla peste ed esprime pietà e affetto per il re, inconsapevole artefice della sua sventura e di quella altrui!

Quando Edipo compare al proscenio per l'ultima volta, mostrandosi sfigurato dall'autoaccecamento, dentro il fragore orchestrale di archi, legni, ottoni e percussioni all'unisono, rimane per l'aria una infinita, cupa e vuota tristezza: è l'immagine sonora e visuale di un dolore insopportabile, come quello di chi è stato colpito dal flagello della peste: una tragedia senza un perché!

Continua il S.U.O. anche per le festività Iniziative sul territorio



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCEOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

In occasione delle imminenti festività mi fa piacere **ricordare l'excursus dell'importante iniziativa del S.U.O., Servizio Urgenze Odontoiatriche.**

Nel lontano 2018, valutato il perdurarsi delle criticità riferite alle emergenze ed urgenze odontoiatriche che si presentavano nei fine settimana, si era verificato che in quel periodo venivano gestite in modo "selvaggio" solo da alcuni centri che effettuavano tali prestazioni non sempre limitate alla sola terapia di urgenza e molte volte con onorari spropositati. Si sono poi anche valutate le numerose segnalazioni di protesta da parte di cittadini - pazienti e di colleghi iscritti al nostro Albo.

Il 26 novembre 2018 presso il nostro Ordine il sottoscritto e il dr. Modugno ci siamo pertanto incontrati con il Direttore della ASL 3 dr. Luigi Bottaro, ci siamo confrontati ed in brevissimo tempo ci siamo accordati per organizzare insieme, ASL3 e CAO, il SUO - Servizio Urgenze Odontoiatriche - che oggi tutti conosciamo, istituzioni e cittadinanza comprese.

Lo scopo era quello di fornire un servizio che mancava in città, servizio che prevedeva (e prevede tuttora) il solo pagamento del ticket senza alcuna impegnativa del MMG e con accesso diretto nelle giornate prefestive e festive agli ambulatori ASL della Fiumara. Un utilissimo aiuto alla cittadinanza ed anche ai Dentisti che potevano quindi avere

un punto di riferimento istituzionale sicuro per i loro pazienti nelle giornate di chiusura del proprio studio.

Inoltre, questa iniziativa ha permesso anche di sgravare i PS per questa tipologia di urgenze che potevano occupare ulteriormente le corsie nei fine settimana, già intasate da casi certamente più gravi ed importanti.

Tale servizio è stato inoltre utilissimo nel periodo covid proprio per limitare gli accessi ai PS della città, già gravati dalla terribile pandemia.

Un rinnovato ringraziamento alla ASL 3 nella persona del DG **dr. Luigi Bottaro** che ha continuato per tutti questi anni, ben 7, a fornire questo servizio con risultati ottimali per tutti i pazienti con numeri di accesso importanti.

A fianco potete vedere la locandina per queste prossime festività (presente anche sul sito www.omceoge.it) che, se riterrete, potrete scaricare ed affiggere nella vostra sala d'attesa.

Altra meritoria iniziativa è quella dell'ambulatorio odontoiatrico per disabili installato all'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, iniziativa del caro collega amico **dr. Enrico Calcagno** che da sempre tanto si è impegnato nel volontariato in particolar modo nei confronti del paziente disabile; avete modo di leggere nell'articolo dedicato alle pagine seguenti quanto sia stato organizzato.

Sempre sullo stesso argomento - volontariato e disabili - mi preme già ora ricordare che il 6 ottobre 2026 dopo decenni **si terrà nuovamente a Genova il Congresso Nazionale SIOH**, Società Italiana Odontoiatria per Handicap organizzato al nostro iscritto **dr. Nicola Laffi**, Primario Odontoiatria dell'istituto G. Gaslini (vedi il Save the Date!)

Infine, potete leggere **la presentazione del Congresso Liguria Odontoiatrica 2026** da parte del pirotecnico Segretario Culturale ANDI Genova **dr. Fabio Currarino** con un programma di primaria importanza, con la presenza di relatori di chiara fama che porteranno argomenti di stretta attualità all'auditorium dell'Acquario.



Servizio di Urgenza Odontoiatrica (s.u.o.) SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

AMBULATORIO DEL “MAL DI DENTI”

In accesso diretto e senza Impegnativa



PALAZZO DELLA SALUTE FIUMARA



DALLE ORE 8 ALLE ORE 12.30



Il trattamento delle urgenze odontoiatriche è garantito a tutti i cittadini per le sintomatologie dolorose acute.



È sufficiente presentarsi in Ambulatorio con la tessera sanitaria negli orari di apertura: non serve appuntamento né impegnativa del Medico di Medicina Generale.
Le prestazioni seguono le regole generali del ticket.

**Per usufruire del servizio ritirare il numero all'ingresso presso la portineria
entro le ore 11.30**

Ultima visita ore 12

 Consulta www.asl3.liguria.it per eventuali variazioni 

Per informazioni: tel. 010 849 7160 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

CONGRESSO LIGURIA ODONTOIATRICA 2026

Tra presente e futuro: le tecniche e i materiali stanno cambiando l'Odontoiatria?



Fabio Currarino

Direttore Scientifico del Congresso
Segretario Culturale ANDI Genova

Questo il titolo del nostro **Congresso Liguria Odontoiatrica ANDI Genova edizione 2026** che si terrà a Genova **nei giorni 10 e 11 aprile**: venerdì 10 aprirà il congresso **un corso teorico pratico "hands on"** sulla evoluzione futuristica della implantologia con **MASSIMO SIMION...** il giorno a seguire, sabato 11 aprile, su il Sipario in Sala Plenaria all' Acquario di Genova: gli attori saranno **GUIDO FICHERA, MARIA GABRIELLA GRUSOVIN, MASSIMO SIMION, ANGELO PUTIGNANO, DANIELE RONDINI**, sono amici, colleghi, relatori di fama internazionale che affronteranno, con il loro giudizio critico e super parte un tema accattivante e in evoluzione continua... L'ODONTOIATRIA CHE CAMBIA; l'Odontoiatria è infatti una delle discipline mediche che più rapidamente sta evolvendo grazie al progresso tecnologico e ai nuovi materiali biocompatibili. Negli ultimi anni, l'unione tra ricerca scientifica, digitalizzazione e approcci minimamente invasivi ha rivoluzionato il modo in cui i professionisti si prendono cura della salute orale dei pazienti, aprendo scenari impensabili fino a poco tempo fa anche sinonimo di comfort e sostenibilità.

Tra pochi anni, potremmo assistere a un'Odontoiatria sempre più rigenerativa, digitale e connessa, dove biotecnologie e intelligenza artificiale collaborano per restituire non solo un sorriso esteticamente perfetto, ma anche una salute orale stabile e duratura.

The poster features a large starfish against a dark background. Text includes:

- CONGRESSO "LIGURIA ODONTOIATRICA"**
- SABATO 11 APRILE DUEMILAVENTISEI**
- SAVE THE DATE**
- RELATORI**
Guido Fichera
Maria Gabriella Grusovin
Massimo Simion
Angelo Putignano
Daniele Rondini
- VENERDI 10 APRILE CORSO PRE CONGRESSUALE**
Massimo Simion
- TRA PRESENTE E FUTURO: LE TECNICHE E I MATERIALI STANNO CAMBIANDO L'ODONTOIATRIA?**
- APERTO A: ODONTOIATRI, IGienISTI (richiesto accreditamento E.C.M.) STUDENTI ODONTOIATRIA 5° e 6° ANNO E STUDENTI IGIENE 3° ANNO (richiesto accreditamento A.D.O.)**
- ACQUARIO DI GENOVA**

Il dentista del futuro sarà quindi un professionista altamente specializzato, ma anche un "gestore di tecnologie", capace di integrare competenze cliniche, digitali e relazionali... stay in touch e... "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"... e noi ci crediamo...

A Ge-Quarto attività odontoiatrica di volontariato su pazienti disabili Cercasi colleghi



Dott. Enrico Calcagno
uno dei principali artefici dell'Ambulatorio

Presso la Casa della Salute di Genova/Quarto è stato realizzato un Ambulatorio Odontoiatrico perfettamente attrezzato che ha visto impegnati in prima persona il Direttore Generale ASL 3 - Luigi Bottaro ed il Direttore del Distretto 13 Levante - Pasquale Greco.



Il Dott. Alessio Liuzzo Odontoiatra
e il Dott. Alessandro Borsani Igienista Dentale

Dopo aver sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'associazione OdV LE QUERCE DI MAMRE e l'ASL 3 genovese, grazie alla disponibilità volontaristica, completamente gratuita, di **alcuni Medici Odontoiatri professionisti: Dr. Enrico Calcagno, Dr. Roberto Servetto, Dr. Alessio Liuzzo e Dr. Alessandro Borsani (Igienista Dentale)** - dall'Aprile 2024 è possibile ricevere e curare pazienti con disabilità complessa utilizzando questo Ambulatorio pubblico.

Non c'è dubbio come questa prassi, per nulla scontata possa diventare invece una positiva e persino esemplare scelta da riprodurre.

Un'apprezzata modalità di questo servizio, oltre ovviamente alla assoluta gratuità è quella della semplicità: una telefonata da parte del familiare ad un numero stabilito fornisce data e orario dell'appuntamento per il 1° o per il 3° Mercoledì del mese (**Sig. Catania 348 4906354**).

Possiamo soltanto augurarci che altri Medici Odontoiatri, altri Igienisti Dentali si propongano per incrementare la risposta a un bisogno oggettivo.

Roberto Bottaro
Presidente Le Querce di Mamre

Per ulteriori informazioni:
Dr. E. Calcagno 3335989107



LE QUERCE DI MAMRE



S.I.O.H.
Società
Italiana di
Odontostomatologia
per l'Handicap
www.sioh.it

**Convegno Nazionale S.I.O.H.
SALUTE ORALE E
SALUTE SISTEMICA
NEL PAZIENTE
CON BISOGNI SPECIALI**

*Indicazioni, nuovi protocolli,
multidisciplinarietà*

**GENOVA
9 - 10 ottobre 2026**



NOTIZIE DALLA C.A.O.



50 CREDITI
ECM



Calendario Corsi ANDI Liguria

1° semestre 2026

Modalità WEB - orario 20.00-22.00

Martedì 24 Febbraio

Complicanze in parodontologia
Magda Mensi

Sabato 28 Febbraio

Memorial Prof. Filippo Mairo - ANDI Savona (in presenza)
Giuseppe Signorini - Francesco Maria Manconi - Federico Baricalla e Stefano Obbia

Mercoledì 11 Marzo

Creazione e gestione del Team e la prevenzione dei conflitti
Tomaso Conci

Giovedì 19 Marzo

Anestesia loco-regionale: dosaggi ed eventi avversi - *"Aspetti allergologici delle reazioni ad anestetici locali"*
Michele Caruso - Paola Minale (Allergologa)

Giovedì 26 Marzo

"SOCKET SHIELD Technique, un cambio di paradigma"
Pietro Veruggio

Venerdì 10 e Sabato 11 Aprile

Congresso "Liguria Odontoiatrica" - Ge (in presenza)
Tra presente e futuro: le tecniche e i materiali stanno cambiando l'odontoiatria?
Guido Fichera, Maria Gabriella Grusovin, Massimo Simion, Angelo Putignano, Daniele Rondoni

Martedì 21 Aprile

Orthodontia intercettiva
Enrica Tessore

Martedì 28 Aprile

La prevenzione e gestione dell'errore
Tomaso Conci

Giovedì 28 Maggio

Endodonzia da passiva a bio-attiva, viaggio nel mondo dei nuovi materiali
Francesco Bellucci

Partecipazione ad almeno 7 corsi
(i Congressi in presenza valgono 2 corsi)
per poter accedere alla FAD finale per acquisire 50 crediti ECM annuali.

Per info: Segreteria ANDI Liguria 010/581190
(lunedì 11-14, da martedì a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30) - liguria@andi.it

Accreditamento ECM - Provider standard n. 288 - MV Congressi



A
N
D
I
L
I
G
U
R
I
A

ISCRIZIONI ANDI GENOVA 2026

ANDI Genova informa **che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2026.**

Oltre alla quota associativa intera sono previste **due tipologie di quote ridotte per i giovani Colleghi** (Under 32 e Under 35).

Prevista la quota ridotta anche per i Colleghi Over 70.

Per le nuove iscrizioni e le reiscrizioni (ovvero per coloro non iscritti nel 2025), è necessario compilare la domanda di iscrizione presso la Segreteria ANDI Genova. È anche possibile effettuare la domanda d'iscrizione online accedendo al sito www.andi.it alla pagina "Iscriviti ad ANDI".

Per chi fosse interessato, è possibile anticipare la quota associativa 2026 al fine di portarla in detrazione nel corrente anno 2025.

Per info su quote e modalità di iscrizione:

Segreteria ANDI Genova
Piazza della Vittoria 12/6
tel. 010/581190
email: genova@andi.it

ORGANIZZAZIONE CORSO SULLE EMERGENZE DI PRONTO SOCCORSO E RIANIMAZIONE CARDIO - POLMONARE (B.L.S. - D) CON CERTIFICAZIONE PER LO STUDIO ODONTOIATRICO **VALEVOLE ANCHE COME ORE DI AGGIORNAMENTO ASO**

ANDI GENOVA / I.R.C.



ANDI Genova in collaborazione con l'Italian Resuscitation Council (I.R.C.), organizza per Dentisti e Assistenti un **CORSO BASE** di una giornata 8 ore teoriche-pratiche. La data sarà **Sabato 6 Dicembre**.

Al termine del Corso verrà effettuata una valutazione di apprendimento. Superata tale valutazione **verrà rilasciato un certificato di riconoscimento internazionale della validità di due anni.**

Ogni due anni verrà effettuato un **retraining** della durata di 4 ore che potrà riconvalidare la certificazione. Per info e iscrizioni: Segreteria tel. 010/581190 - email: genova@andi.it

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN

INDIRIZZO E TEL.

SPECIALITÀ

ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC	ODS	RX	TF	S	DS	TC	RM	TC-PET
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gesto 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642									
CASA DELLA SALUTE	S TC RM									
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo	010.9641083 0182.038005 010.9641083									
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA									
Dir. San.: Dott Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950									
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		ODS	RX	S	DS	TC				
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiochirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311									
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA						S			
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistori Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecalda, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it									
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA RX			TF	S	DS	TC	RM		
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione sede: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it									
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC				S				
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisismedicheliguria.it	C.so Sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito									
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	PC	ODS	RX	TF	S	DS	TC	RM	
Dir. San.: Prof. P. Colotto - Spec. in Chirurgia Vascolare Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58 Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicals.com - www.biomedicals.com www.casasalute.eu	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280									
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX	S	DS	TC	RM				
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713									

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN

	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P. Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	RX RT TF S DS RM
ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE) Dir.San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	RX S DS TC RM
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	PC S Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658
POLIDIAGNOSTICO SYNLAB IL BALUARDO	GENOVA Dir.San: Dr. Silvio Del Buono E-mail: info.liguria@synlab.it www.ilbaluardo.it	RX TF S DS TC RM Via alla Calata Marinetta 2 CAP 16128 010 247 1034
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	RX RT S DS RM Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN

	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ			
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	PC RX TF S DS TC RM Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031			
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	PC TF S DS Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306			
FISIOMED SRL	GENOVA Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it ; piukinesi@montallegro.it ;	TF S Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923			
STUDIO GAZZERO	GENOVA Dir. San.: Dr. C. Gazzero Spec.: Radiologia www.gazzero.com	RX S DS TC RM Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410			
LEGENDA	PC Patologia Clinica TF Terapia Fisica R.B. Responsabile di Branca	RIA Radioimmunologia S Altre Specialità L.D. Libero Docente	MN Medicina Nucleare in Vivo DS Diagnostica strumentale RX Rad. Diagnostica	TC Tomografia Comp. RT Roentgen Terapia RM Risonanza Magnetica	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni ODS One Day Surgery

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americocomunicazione.it

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online

Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito



la nuova
Carta dei servizi

dedicati alla tua salute

Il nostro territorio richiede una proposta di salute che metta al centro la Persona e abbia a cuore la ricerca dell'eccellenza: una gamma di servizi sanitari, Professionisti qualificati, tecnologie e processi costantemente rinnovati.

Dal 1952 è proprio questo lo stile di sanità che MONTALLEGRO si propone.

Lo abbiamo sintetizzato in una frase: "**dedicati alla Tua salute**".

Abbiamo rinnovato il documento con cui raccontiamo in quale modo garantiamo attenzione ai nostri Pazienti e ai loro familiari, ai Professionisti che collaborano con noi, a chi lavora nelle nostre strutture e a chi abita il nostro territorio.

Ti invitiamo a sfogliare la nostra nuova Carta dei Servizi all'indirizzo
www.montallegro.it/carta-dei-servizi/



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute